

Cereali e derivati

Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 27,— a L. 27,25	
» estero . . .	» — » — » —	
Farina . . .	» 29,— » 30,—	
Fiore . . .	» 32,25 » 32,50	
Crusca . . .	» 13,60 » 13,80	
Pane comune . . .	» 30,— » 35,—	
Pasta da minestra . . .	» 35,— » 48,—	
Granturco nostrano . . .	» 18,— » 18,25	
» estero . . .	» 16,— » 16,50	
Risone . . .	» — » — » —	
Riso lavorato . . .	» 34,— » 49,—	
Orzolo . . .	» — » — » —	
Orzo da caffè . . .	» — » — » —	
Segala . . .	» — » — » —	
Avena nostrana . . .	» 23,— » 24,—	
» napoletana . . .	» 24,— » 24,50	

Legumi

Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» colorati . . .	» —,— » —,—	
Cece bianco . . .	» —,— » —,—	
» rosso . . .	» —,— » —,—	
Lenticchie . . .	» 29,— » 30,—	
Fave . . .	» —,— » —,—	
Miglio . . .	» —,— » —,—	
Panico . . .	» —,— » —,—	
Melica . . .	» 12,— » 12,25	
Lupini . . .	» 13,— » 14,25	
Cicerchia . . .	» —,— » —,—	
Coriandoli . . .	» —,— » —,—	
Veccia . . .	» —,— » —,—	

Semi

Trifoglio . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Lupinella nostrana . . .	» —,— » —,—	
» estera . . .	» —,— » —,—	
Medica . . .	» —,— » —,—	
Sulla . . .	» —,— » —,—	
Fieno greco . . .	» —,— » —,—	
Canapa da semenza . . .	» —,— » —,—	
Seme di lino . . .	» 34,— » 35,—	
Semi di zucca . . .	» 55,— » 60,—	
Anici nostrani . . .	» 135,— » 140,—	

Foraggi

Fieno . . .	al Q.le da L. 4,— a L. 5,50	
Paglia di grano . . .	» 3,20 » 3,40	
» di riso . . .	» 2,10 » 2,30	

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 32,— a L. 35,—	
» bianco » . . .	» 20,— » 22,—	
» meridionale . . .	» 30,— » 33,—	

Frutta

Mele fresche . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Agrumi . . .	al mille » 35,— » 45,—	
Fichi secchi . . .	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche . . .	» —,— » —,—	
» secche . . .	» —,— » —,—	
Farina di castagno . . .	» —,— » —,—	
Carubba . . .	» —,— » —,—	
Amandorle vestite . . .	» —,— » —,—	
Amandorle senza guscio . . .	» 145,— » 155,—	

Noci . . .	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—	
Pomodori . . .	» 25,— » 30,—	
Conserva . . .	al Kg. » —,— » —,—	
Patate . . .	al Q.le » 12,— » 15,—	
Trifolia bianca . . .	al Kg. » —,— » —,—	
» nera . . .	» —,— » —,—	

Latticini

Latte . . .	al litro da L. —,12 a L. —,15	
Burro . . .	al Kg. » 2,25 » 2,30	
Formaggio nostrano fresco . . .	» 1,25 » 1,30	
» « secco . . .	» 2,— » 2,10	
» parmigiano . . .	» 2,20 » 2,40	
Mental Svizzero . . .	» 2,10 » 2,15	
» Nazion (staz. part.) . . .	» 1,50 » 1,60	

Carni

Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 1,40 a L. 1,55	
» morto . . .	» —,— » —,—	
Colombi . . .	al paio » 1,35 » 1,50	
Ova . . .	al mille » 57,— » 58,—	
Bovi . . .	al Q.le » 135,— » 150,—	
Vacche . . .	» 120,— » 150,—	
Vitelli di latte . . .	» 90,— » 105,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg. . .	» —,— » —,—	
» peso morto . . .	» —,— » —,—	
Lardo . . .	» 125,— » 130,—	

Salumi

Baccalà . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe . . .	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» 33,— » 34,—	
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 1,50 » 1,65	

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 131,— a L. 145,—	
Caffè Moca . . .	» 360,— » 410,—	
» Portorico . . .	» 285,— » 355,—	
» Sandomingo . . .	» 260,— » 270,—	
» Santos . . .	» 245,— » 265,—	

Miele

Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato . . .	» —,— » —,—	
Cera vergine . . .	» —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 110,— a L. 160,—	
» di lino . . .	» 115,— » 125,—	
Petrolio per cassa . . .	» 21,— » 22,—	
Candele stear. . .	» 115,— » 155,—	
Saponi da bucato . . .	» 25,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 1,80 a L. 2,70	
» in fascine . . .	» 1,70 » 2,60	
Carbone di legna . . .	» 8,— » 9,—	
» minerale . . .	» 3,15 » 3,20	
Coke . . .	» 4,65 » 4,75	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato . . .	» —,— » —,—	
Canapa greggia . . .	al Q.le » —,— » —,—	
Lino . . .	» —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . .	L. 1,00
Semestre id. . .	» 0,50
Un numero separato . . .	Cent. 05
Arretrato . . .	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

LA GERMANIA E I NUOVI DAZI
SULLE FRUTTA

Prescindendo dall'influenza che, senza essere pessimisti, potrà avere la recrudescenza, verificatasi nei rapporti fra l'Italia e la Germania, sull'andamento del commercio - parecchie altre preoccupazioni si presentano agli esportatori per il nuovo stato di cose creato dal regime doganale cui saranno sottoposte le nostre frutta esportate in Germania.

Questo commercio era già molto danneggiato dalla lentezza dei trasporti e dalla mancanza di pronte coincidenze di treni e non ci sarebbero davvero volute le complicate disposizioni del nuovo sistema doganale ad intralciarlo maggiormente.

Infatti, non è difficile capire come la diversità di trattamento non solo per i diversi generi di frutta, ma anche a seconda del modo con cui essa è imballata e la richiesta di molteplici formalità, la di cui osservanza, da parte della solerte dogana tedesca, non può sperarsi conciliativa, mettano i nostri commercianti in una condi-

zione così incerta e talmente critica da lasciarli sempre e maggiormente incerti sull'esito delle spedizioni.

La frutta è uno dei generi più deperibili, ed un trasbordo al confine (necessario per i vagoni contenenti diverse qualità di frutta, e, perciò, soggette a varie tariffe) comprometterà indubbiamente e seriamente il risultato della vendita, per le nuove scosse che dovrà subire la merce e per il nuovo ritardo che tale operazione affiggerà il suo arrivo a destinazione. Si aggiunga, poi, che lo scarico e nuovo caricamento dei vagoni per mano di facchini disinteressati, probabilmente poco pratici, indubbiamente non curanti, porterà il colpo di grazia.

Finora nessuno si è occupato della cosa, ma sarebbe da desiderare vivamente che il nostro Governo, intervenendo, ottenesse:

I.° Che lo sdoganamento si effettui agli uffici di confine per i vagoni contenenti merci di una sola specie o merce soggetta ad una medesima tariffa ed agli uffici di destino per i vagoni di merci differenti, cioè tassati in diversi modi.

II.° La eliminazione delle condizioni am-

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

bigue che si trovano nel nuovo trattato, come sarebbe la definizione di merce colpita da diverso dazio a seconda del confezionamento in imballaggio *semplice* o *doppio*.

Sappiamo che il Sig. Emil Plaumann, commissionario municipale al Central Markthalle di Berlino, ha fatto, presso le competenti autorità tedesche, delle pratiche in questo senso, ma non sarà male che al Governo tedesco venga, anche da parte nostra, e nel nostro interesse, qualche sollecitazione.

L'INDUSTRIA DEI POLLI

Fino a pochi anni or sono, la pollicoltura era da molti considerata come un'industria campestre di lusso, giacchè alcuni di coloro che l'avevano voluta innalzare al grado di vera industria proficua, avevano avuto degli insuccessi finanziari, colpa forse d'imperizia commerciale e di aver voluto dare la preferenza alle razze straniere, mentre ne abbiamo delle ottime anche in Italia.

Oggi può dirsi che anche in Italia la pollicoltura è cominciata ad entrare nello stadio di vera e propria industria, rimanendo però nella generalità, monopolio di pochi accorti ed intelligenti e frazionandosi negli allevamenti del piccolo colono, il quale deve passare attraverso ad un vero monopolio di mediatori e di incettatori.

Presso il Comizio Agrario di Milano è sorta l'idea di una "Cooperativa lombarda di produzione e commercio del pollame."

Non sappiamo in quale stadio trovisi attualmente una tale iniziativa, è certo però che l'allevamento del pollame e per la produzione e vendita delle uova, come con grande successo si fa da molti anni in Danimarca, nel Belgio, nella Svizzera ed in Francia, sarebbe uno dei mezzi efficaci per far sorgere in Italia una vera e grande industria del pollame e delle uova. Non mancano in Italia i veri industriali e commercianti in questo ramo, ma disgraziatamente sono troppo pochi.

Il Ministero di agricoltura ha aperto un concorso consistente in L. 1000 e medaglia d'oro "da assegnarsi alla Società Cooperativa o Dit-

ta che direttamente o indirettamente migliori la produzione razionale del pollame e delle uova, provvedendo a disciplinare la raccolta ed il commercio di questi prodotti, specialmente in vista di dare incremento alla esportazione."

Il commercio di esportazione del pollame dall'Italia nel 1905 è stato valutato dalle statistiche ufficiali 13,268,457 lire, dividendosi in lire 7,762,905 per il pollame vivo, ed in lire 5,505,552 per il pollame morto. Questa cifra potrebbe essere suscettibile di grande aumento, sviluppandosi l'allevamento del pollame, ed applicandosi il sistema dei vagoni frigoriferi, i quali permetterebbero di spedire pollame morto nei paesi più lontani.

Si dovrebbe anche abolire l'importazione del pollame straniero, per la maggior parte, abilmente ingrassato in Francia, il quale è asceso nel 1905 alla cifra di L. 278,373.

La produzione delle uova fa parte della pollicoltura, e mentre noi vediamo le cifre dei paesi esportatori di uova aumentare ogni anno, noi rimaniamo allo *statu quo*, ed anzi perdiamo terreno in alcuni paesi.

Abbiamo sott'occhio il resoconto del Congresso nazionale dell'industria del latte, tenutosi a Parigi nello scorso marzo, nel quale si è fatta larga discussione sui mezzi adatti per aumentare la produzione delle uova, dato l'aumento del consumo che ne viene da parte della classe operaia ed anche dagli usi industriali di valore.

L'Italia ha esportato nel 1905 uova per il valore di L. 54,685,620 e ne ha importate per il valore di L. 1,508,925.

Comunicazioni

La fabbricazione della carta. — Secondo la più recente statistica esistevano nel 1904, nel mondo intero, 2780 fabbriche di carta, con una produzione totale di 46 milioni, corrispondenti a 2 miliardi di valore.

Il capitale impiegato in questa industria ammonta almeno a 5 miliardi.

Alla testa di tutti i paesi produttori sono gli Stati Uniti con produzione annuale di 12 milioni e mezzo di quintali, con una importazione di 322 mila quintali, una esportazione di 843 mila quintali e un consumo annuale di 117 chilogrammi per abitante. Segue la Germania con una produzione di 8 milioni e mezzo di quintali,

importazione di 69 mila, esportazione di 1,037 mila e un consumo annuale per abitante di 13.6 chilogrammi.

Quindi l'Inghilterra con una produzione di 5 milioni di quintali, importazione 3 milioni, esportazione di più di un milione e consumo di 16.6 chilogrammi; la Francia, produzione 4 milioni di quintali, importazione 83 mila, esportazione 266 mila, consumo 9.3 chilogrammi; l'Italia, produzione 22 milioni, importazione 45 mila quintali, esportazione 15 mila quintali, consumo 7 chilogrammi.

Per quei che si recano a Milano per partecipare ai Congressi — Dal proprietario dell'Hotel Eden Minerva, sito al Corso Cristoforo Colombo n. 15, è stata diramata una circolare per partecipare a tutti coloro che si iscriveranno ai Congressi indetti a Milano durante l'Esposizione, e per tutti i soci di associazione commerciale, saranno praticati, per l'alloggio che ivi prenderanno, i prezzi seguenti:

Camera al terzo piano L.	2,50	più cent.	50	per luce elett. e servizio
"	secondo	"	3,—	" " "
"	primo	"	3,50	" " "

Per giornata completa, cioè alloggio, colazione alla forchetta, pranzo di *table d'hôte*, (a tavolini separati e con vino compreso), luce, servizio:

con Camera al terzo piano L.	9,50
"	secondo " "
"	terzo " "

Questi prezzi di **speciale agevolazione** verranno usati ai **Congressisti**, ed altresì ai Soci Associazioni **Industriali, Commerciali, Agrarie, Professionali e persone di loro famiglie**.

Chi intenderà di fissare la camera al detto HOTEL MINERVA, è pregato di scrivere o telegrafare 48 ore avanti l'arrivo: e nel caso che l'Albergo fosse al completo ne riceverà avviso **immediatamente**.

Esposizione di Milano 1906 — Comitato ufficiale alloggi — Il Comitato ufficiale alloggi, a smentire falsi allarmi circa le difficoltà di alloggio in Milano per i visitatori dell'Esposizione, comunica che esso dispone di camere presso alberghi e privati del costo di L. 3 in avanti per notte letto, nonchè di letti negli alloggi collettivi istituiti dall'autorità Comunale al prezzo di L. 4,20 pure per notte letto.

Si fanno prenotazioni dietro esatta indicazione della data e della durata dell'occupazione

e rimessa dell'importo dell'alloggio della prima notte, oltre la tassa fissa di L. 0,20 per camera.

Il forastiero che arriva a Milano rivolgendosi all'ufficio del Comitato Ufficiale alloggi, situato sul piazzale della Stazione Centrale, potrà avere tutte le informazioni che potessero abbisorgargli.

Introiti doganali e marittimi — Nella terza decade di maggio le dogane ed i diritti marittimi hanno dato 9,900,000, con una differenza in più di due milioni. Il grano sdaziato è stato di tonnellate 53,360, con un aumento di 10,108 tonnellate; il granoturco di tonn. 9,982 con un aumento di tonn. 6,984.

Nei primi undici mesi dell'esercizio corrente il grano importato è stato di tonnellate 1,116,548, con una differenza in più di tonnellate 377,200; il granoturco di tonnellate 177,196, con un aumento di tonnellate 52,086. Le dogane dal primo giugno 1904 a tutto maggio 1906 hanno reso L. 264,000,000, con un aumento di L. 51,300,000.

La ricchezza privata in Italia — In uno studio pubblicato dal Sig. F. S. Nitti sulla "Revue Economique Internationale", si apprende che, secondo i più recenti calcoli la privata ricchezza nelle maggiori nazioni del mondo sarebbe la seguente: Stati Uniti d'America 470 miliardi - Inghilterra 375 - Francia 214 - Prussia 85 - Italia 65 - Austria 61 - Ungheria 23 ecc. ecc.

Ecco come lo stesso Nitti calcola in 65 miliardi la ricchezza del nostro paese, cifra che il Bodio aveva 25 anni or sono calcolato in 45 miliardi.

Secondo lo studio di cui ci occupiamo, nelle provincie meridionali scarseggiano i milionari; predominano invece le piccole fortune: In Italia si contano a 1500 milionari (di cui oltre a mille nell'Alta Italia), mentre 11,000 ne ha la Germania, 15 mila la Francia e 30 mila la Gran Bretagna.

In Italia la ricchezza privata si può calcolare così ripartita: Liguria 3716 milioni - Piemonte 3179 - Lazio 3174 - Lombardia 2520 - Campania 1869 - Toscana 1817 - Emilia e Romagna 1765 - Puglia 1712 - Sicilia 1604 - Veneto 1593 - Basilicata 1406 - Abruzzi e Molise 1298 - Umbria 1261 - Marche 1227 - Calabria 1186 - Sardegna 856.

Secondo il Nitti una tale disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza sarebbe dovuta al regime politico unitario che fece emigrare non pochi miliardi dal sud al nord.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 1 AL 15 GIUGNO 1906

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 26,— a L. 26,50		
» estero	» » » »		
Farina	» » 28,— » 28,50		
Fiore	» » 32,— » 33,—		
Crusca	» » 13,50 » 13,75		
Pane comune	» » 29,— » 30,—		
Pasta da minestra	» » 35,— » 48,—		
Granturco nostrano	» » 18,— » 18,25		
» estero	» » 17,— » 17,25		
Risone	» » » »		
Riso lavorato	» » 35,— » 48,—		
Orzolo	» » » »		
Orzo da caffè	» » » »		
Segala	» » » »		
Avena nostrana	» » 21,— » 22,—		
» napoletana	» » 23,— » 24,—		

Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» colorati	» » » »		
Cece bianco	» » » »		
» rosso	» » » »		
Lenticchie	» » » »		
Fave	» » » »		
Miglio	» » » »		
Panico	» » » »		
Melica	» » 12,— » 12,50		
Lupini	» » » »		
Cicerchia	» » » »		
Coriandoli	» » » »		
Veccia	» » » »		

Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Lupinella nostrana	» » » »		
» estera	» » » »		
Medica	» » » »		
Sulla	» » » »		
Fieno greco	» » » »		
Canapa da semenza	» » » »		
Seme di lino	» » 34,— » 35,—		
Semi di zucca	» » 55,— » 60,—		
Anici nostrani	» » 135,— » 140,—		

Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 4,— a L. 5,50		
Paglia di grano	» » 3,— » 3,50		
» di riso	» » 2,25 » 2,50		

Vini			
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 30,— a L. 32,—		
» bianco	» » 20,— » 22,—		
» meridionale	» » 28,— » 30,—		

Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Agrumi	al mille » 35,— » 40,—		
Fichi secchi	al Q.le » » » »		
Castagne fresche	» » » »		
» secche	» » » »		
Farina di castagno	» » » »		
Carubba	» » » »		
Amandorle vestite	» » » »		
Amandorle senza guscio	» » 145,— » 155,—		

Noci	al Q.le da L. 45,— a L. 50,—		
Pomodori	» » 25,— » 30,—		
Conserva	al Kg. » » » »		
Patate	al Q.le » 18,— » 20,—		
Trifolia bianca	al Kg. » » » »		
» nera	» » » »		

Latticini			
Latte	al litro da L. —,12 a L. —,15		
Burro	al Kg. » 2,25 » 2,30		
Formaggio nostrano fresco	» » 1,25 » 1,35		
» » secco	» » 2,— » 2,10		
» parmigiano	» » 2,20 » 2,40		
Mental Svizzero	» » 2,10 » 2,15		
» Nazion (staz. part.)	» » 1,50 » 1,60		

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,40 a L. 1,55		
» morto	» » » »		
Colombi	al paio » 1,40 » 1,50		
Ova	al mille » 59,— » 60,—		
Bovi	al Q.le » 130,— » 145,—		
Vacche	» » 120,— » 140,—		
Vitelli di latte	» » 90,— » 100,—		
Suini da Kg. 150 a 200	» » » »		
» oltre i 200 Kg.	» » » »		
» peso morto	» » » »		
Lardo	» » 135,— » 145,—		

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Arringhe	al barile » » » »		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 33,— » 34,—		
Tonno (in latte)	al Kg. » 1,55 » 1,65		

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 145,—		
Caffè Moca	» » 360,— » 410,—		
» Portorico	» » 285,— » 355,—		
» Sandomingo	» » 260,— » 270,—		
» Santos	» » 245,— » 265,—		

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato	» » » »		
Cera vergine	» » » »		

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 110,— a L. 160,—		
» di lino	» » 125,— » 125,—		
Petrolio per cassa	» » 21,— » 22,—		
Candele stear.	» » 115,— » 155,—		
Saponi da bucato	» » 25,— » 70,—		

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 1,80 a L. 2,70		
» in fascine	» » 1,70 » 2,60		
Carbone di legna	» » 8,— » 9,—		
» minerale	» » 3,15 » 3,20		
Coke	» » 4,65 » 4,75		

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato	» » » »		
Canapa greggia	al Q.le » » » »		
Lino	» » » »		

Anno VI. — N. 12

30 Giugno 1906

Conto Corrente colla Posta

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI	
Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.	

LA PRODUZIONE GRANARIA MONDIALE

Da una delle più autorevoli riviste commerciali che si pubblicano in Inghilterra, togliamo questi interessanti dati intorno alla produzione granaria mondiale.

In questa produzione gli Stati Uniti tengono il primo posto con un raccolto di 664,667,000 *buschels*, seguiti da vicino dalla Russia il cui raccolto è di 509,257,000 *buschels*. In ordine decrescente vengono poi la Francia, l'India, l'Austria, l'Italia (che ha un prodotto eguale alla metà di quello della Francia), la Germania, la Spagna, il Canada e l'Argentina (il cui prodotto è metà di quello dell'Italia).

Il prodotto mondiale complessivo non è cresciuto con la rapidità che si prevedeva. Da 2,464,000,000 *buschels* nel 1891, è passato è vero a 2,859,000,000 nel 1898, ma per ridiscendere nel 1900 a 2,531,000,000 sorpassando soltanto nel 1902 i tre miliardi di *buschels*.

Ma è evidente che questa produzione dovrà presto aumentare di molto negli Stati Uniti: l'aumento della popolazione tende ad assorbire per il consumo interno una sempre maggiore quantità di grano. Così pure se nella Russia la popolazione potrà elevare un poco il suo tenore di vita, il mercato granario interno basterà appena ai suoi bisogni. Occorre dunque che gli altri paesi, e specialmente il

Canada, l'Argentina e l'India accrescano considerevolmente la propria produzione granaria.

L'Italia si è già fortunatamente incamminata per la via di una maggiore produzione di grano: ma il nostro paese, che come massa di grano importato tiene il secondo posto dopo l'Inghilterra, ha ancora bisogno di produrne in gran quantità.

La pesca in Italia

Mancano all'industria italiana le risorse delle grandi pesche del mare del Nord e dei banchi di Terranova; tuttavia essa trova nei nostri mari copia non indifferente di prodotti, che formerebbero una delle principali ricchezze del nostro paese, se le iniziative fossero come altrove sviluppate, e se, come altrove, le nostre genti sapessero ricavare vantaggio dalle applicazioni della scienza.

A parte la pesca del pesce, d'onde trae vita, sebbene assai infelice e stentata, la numerosa classe dei nostri pescatori (circa 90,000 persone), che notte e giorno spazza il fondo del mare territoriale su 24,000 battelli, sono di notevole importanza la pesca del corallo che si esercita sui banchi della Sicilia e della Sardegna e la pesca delle spugne che si esercita nelle acque di Lampedusa.

Durante l'anno 1904 il corallo pescato nei